



“Didattica nelle scuole – Conoscere la proprietà collettiva”

Intervento – Robert Brugger
01.09.2026, Trento

Intervento – Robert Brugger

Uno degli obiettivi che il Comitato dell’Associazione Provinciale ASUC si è posto con questo progetto è stato quello di valorizzare l’impegno che molti Comitati ASUC già dedicano alle giovani generazioni.

Sul territorio sono già numerose le esperienze, come l’iniziativa editoriale promossa dall’ASUC di Sopramonte, che ci è servita come stimolo: giornate ecologiche, Feste degli Alberi, incontri con le scuole e iniziative attraverso le quali le comunità cercano di trasmettere ai bambini e ai ragazzi il valore del territorio e dei beni collettivi.

Abbiamo pensato che fosse importante mettere queste esperienze nelle condizioni di poter contare su una base comune e condivisa, costruita insieme a esperti del mondo educativo e museale. La collaborazione con il METS ci permette proprio questo: fornire ai Comitati strumenti, contenuti e percorsi che possano essere utilizzati e adattati alle diverse realtà locali.

In questo percorso si inserisce anche la realizzazione della pubblicazione “Conoscere la proprietà collettiva”, che non consideriamo un punto di arrivo, ma uno strumento per sviluppare e rafforzare un’attività già nata dall’impegno dei Comitati sul territorio e dall’esperienza del METS e dei suoi Servizi Educativi, attraverso i diversi percorsi didattici proposti alle scuole. La pubblicazione vuole quindi fornire una base comune, che possa accompagnare e integrare le diverse attività, lasciando alle singole comunità la possibilità di adattare alla propria realtà.

Un riferimento importante per lo sviluppo di questo progetto sono state anche le attività rivolte agli adulti e il lavoro di carattere accademico e scientifico promosso dal Centro studi e documentazione sui demani civici e le proprietà collettive. Abbiamo ritenuto importante affiancare a queste esperienze un’attività specificamente rivolta alle giovani generazioni, andando a coprire un settore che oggi riteniamo solo parzialmente sviluppato.

Non vogliamo quindi sostituire ciò che le ASUC già fanno, ma rafforzarlo e metterlo in rete, offrendo ai Comitati strumenti e percorsi condivisi per avviare o sviluppare attività nelle scuole con un supporto educativo qualificato.

Crediamo che questo sia particolarmente importante perché la proprietà collettiva vive attraverso la trasmissione di una responsabilità, fatta di diritti e doveri, da una generazione all’altra. Se vogliamo che queste comunità continuino a prendersi cura dei loro beni e del loro territorio, dobbiamo innanzitutto fare in modo che i giovani conoscano questa storia e comprendano il valore di ciò che viene loro affidato.

Siamo inoltre in una fase di importante cambiamento culturale e normativo. Dopo una lunga stagione nella quale la proprietà collettiva è stata considerata secondo una logica orientata alla sua liquidazione, siamo oggi in un contesto che, grazie alla legge 168 del 2017, ne riconosce e tutela pienamente il valore. È quindi importante che anche il linguaggio con cui raccontiamo i domini collettivi sappia accompagnare questo cambiamento, utilizzando concetti e termini adeguati a questa nuova fase di tutela, valorizzazione e consapevolezza.

Il progetto vuole inoltre essere un punto di partenza per sviluppare nuove esperienze. Stiamo già lavorando, insieme all’ASUC di Pergine e al METS, alla progettazione di un percorso rivolto ai nidi e alle scuole dell’infanzia, con attività sensoriali e modalità di apprendimento adeguate ai bambini più piccoli.

L’obiettivo è costruire progressivamente un’offerta educativa che accompagni le diverse fasce d’età nella conoscenza del territorio, della natura e del valore della proprietà collettiva.

Ringraziamenti:

- Francesca Gerosa – Assessore provinciale all’istruzione, cultura, giovani e pari opportunità
- Mattia Gottardi – Assessore provinciale competente per gli usi civici

- Comitato Associazione provinciale ASUC – Associazione Provinciale ASUC
- Sergio Albasini – Comitato Associazione Provinciale ASUC
- Elisa Strano – Gruppo comunicazione Associazione Provinciale ASUC
- Ezio Amistadi – Presidente METS
- Armando Tomasi – Direttore METS
- Daniela Finardi – Servizi Educativi METS
- Nadia Salvadori – Servizi Educativi METS
- Stefania Dallatorre – Servizi Educativi METS
- Cristina Renna – Servizi Educativi METS
- Roberta Lorenzi – Servizi Educativi METS
- Ivan Broll – Presidente ASUC Sopramonte
- Erik Gadotti – Istituto Artigianelli
- Marco Gadotti – Istituto Artigianelli, coordinamento laboratorio “Igloo”
- Asia Giuliani – Istituto Artigianelli, coordinamento
- Stefano Toniolatti – studente Istituto Artigianelli
- Maddalena Cattani – studentessa Istituto Artigianelli

Comunicato stampa

San Giovanni di Fassa, 01.09.2026

ASUC e METS, la proprietà collettiva entra nelle scuole

Portare nelle scuole la storia e il valore delle proprietà collettive trentine, raccontando ai più giovani il legame tra comunità, territorio e beni collettivi. È questo l'obiettivo della collaborazione tra l'Associazione Provinciale delle ASUC (ASUC Trentine) e il **METS – Museo etnografico trentino San Michele**, sancita dall'accordo sottoscritto dal presidente dell'ASUC Robert Brugger e dal presidente del METS Ezio Amistadi.

«La sinergia tra l'Associazione Provinciale delle ASUC del Trentino e il METS riflette l'impegno del Museo di San Michele nell'ampliare e consolidare le relazioni con il territorio, a maggior ragione in presenza di un progetto come questo, che va oltre i semplici contenuti culturali e assume un profondo significato civico ed educativo. Il progetto intende portare nelle scuole la storia e l'importanza delle proprietà collettive attraverso percorsi didattici e incontri mirati. L'obiettivo è far comprendere ai giovani il legame tra comunità, territorio e beni collettivi, valorizzando l'attualità di questo fondamentale patrimonio», sottolinea **Ezio Amistadi, presidente del METS**.

La collaborazione unisce l'esperienza delle ASUC nella gestione e tutela di boschi, pascoli, malghe e altri patrimoni collettivi con le competenze culturali ed educative del METS. Al progetto partecipano il direttore del Museo Armando Tomasi e i Servizi Educativi, coordinati da Daniela Finardi insieme a Nadia Salvadori, Stefania Dallatorre, Cristina Renna e Roberta Lorenzi.

Il progetto **“Didattica nelle scuole – Conoscere la proprietà collettiva”** prevede incontri, visite, laboratori, attività con le comunità e materiali didattici rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. L'obiettivo è spiegare a bambini e ragazzi non solo cosa sono i domini collettivi, ma anche il loro ruolo attuale nella gestione del territorio e nella vita delle comunità. Boschi, malghe, acqua, paesaggio e antiche Carte di Regola diventano così strumenti per parlare di partecipazione, responsabilità e tutela del patrimonio comune. L'iniziativa prevede la possibilità di approfondire questi temi attraverso alcuni dei percorsi didattici del METS, che possono essere integrati con un'attività condotta da custodi forestali e/o rappresentanti delle proprietà collettive locali direttamente in classe, per spiegare il valore storico della proprietà collettiva e introdurre il concetto di responsabilità comune.

«Desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto, mettendo a disposizione competenze, idee e professionalità. Riteniamo che avvicinare le giovani generazioni alla conoscenza della proprietà collettiva sia essenziale, anche in considerazione della natura intergenerazionale dei domini collettivi. Il lavoro realizzato insieme vuole essere uno strumento utile a tutti coloro che intendono trasmettere alle nuove generazioni il valore delle comunità titolari di proprietà collettive» sottolinea **Robert Brugger, presidente ASUC Trentine**.

Il percorso ha trovato anche il sostegno della **Provincia autonoma di Trento**, sia sul piano istituzionale sia attraverso il contributo finanziario all'Associazione Provinciale delle ASUC, a conferma dell'interesse dell'Amministrazione provinciale per la valorizzazione dei domini collettivi e per le iniziative rivolte alle nuove generazioni. Gli assessori provinciali Francesca Gerosa e Mattia Gottardi, che hanno seguito e sostenuto il percorso, ne hanno condiviso l'importanza, riconoscendo nel progetto uno strumento concreto per far conoscere il ruolo delle proprietà collettive e il loro legame con il territorio trentino.

«I domini collettivi non sono solo un ricordo del passato, ma rappresentano un pilastro fondamentale della nostra Autonomia nella pianificazione e gestione del territorio. – commenta **Mattia Gottardi**, Assessore provinciale all'urbanistica, energia, trasporti, sport e aree protette - Come assessorato all'urbanistica e alle aree protette seguiamo con grande interesse iniziative come questa, perché il modello delle proprietà collettive è un esempio concreto di come le nostre comunità riescano a prendersi cura del paesaggio, dei boschi e delle risorse idriche. Portare queste conoscenze nelle scuole è un passaggio strategico: la vera tutela

del delicato ecosistema trentino e la sostenibilità dei nostri territori passano infatti in primo luogo dalla consapevolezza: insegnare alle giovani generazioni il valore dell'amministrazione condivisa significa garantire un futuro di responsabilità e rispetto nei confronti del nostro patrimonio ambientale e territoriale».

«Il sistema culturale ha il dovere di dialogare con le nuove generazioni. La collaborazione tra ASUC e METS dimostra esattamente questo: il nostro museo etnografico non è solo un custode della nostra memoria storica e identitaria, ma un centro culturale vivo, che dialoga in modo innovativo con il mondo della scuola. Spiegare ai ragazzi il valore e la gestione di un bene collettivo significa soprattutto formare cittadini di domani attenti e rispettosi. Inoltre, il coinvolgimento diretto dei giovani dell'Istituto Artigianelli nella realizzazione del fumetto è la prova di come si possano trasmettere valori profondi legati alle nostre radici e al senso di comunità anche attraverso linguaggi creativi e vicini ai ragazzi», questo il pensiero di **Francesca Gerosa**, Assessore all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità della Provincia autonoma di Trento.

Un esempio concreto arriva da Sopramonte, dove l'ASUC, presieduta da Ivan Broll, ha sviluppato un percorso anche nel ricordo della maestra Franca Nardelli, scomparsa nel 2023 a 63 anni. Figura molto amata dalla comunità, Nardelli aveva sottolineato l'importanza di coinvolgere i bambini nella conoscenza del territorio e dei beni collettivi.

Proprio da questa esperienza, **ASUC Trentine e l'ASUC di Sopramonte hanno collaborato con il METS e con il laboratorio "Igloo" dell'Alta Formazione Professionale per la Grafica e la Comunicazione dell'Istituto Artigianelli di Trento** alla realizzazione di un fumetto dedicato alle proprietà collettive. Al progetto hanno lavorato gli studenti Stefano Toniolatti e Maddalena Cattani, con il coordinamento di Marco Gadotti e Asia Giuliani.

Il fumetto è pensato per raccontare ai bambini il mondo delle proprietà collettive attraverso vignette e personaggi ispirati alla natura e alla fauna trentina. Un linguaggio semplice e immediato per spiegare cosa sono i beni collettivi, come vengono gestiti e quale ruolo svolgono nella tutela del territorio e nel futuro delle comunità.

La convenzione tra ASUC Trentine e METS diventa così un progetto concreto di educazione al territorio, capace di unire competenze museali, conoscenza delle comunità e creatività degli studenti. L'obiettivo è fare in modo che i domini collettivi non rimangano soltanto una testimonianza del passato, ma continuino a essere conosciuti, compresi e vissuti dalle nuove generazioni.

Trento, 1 settembre 2026



